

N. 68191

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " VIZI PRIVATI, PUBBLICHE VIRTU' "

Metraggio dichiarato 2.839.=

Metraggio accertato 2831

Produzione Italiana

Marca: FILMES Società per Azioni

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: MIKLOS JANCOS. INTERPRETI: LAJOS BALAZSOVITS -FRANCO BRANCIAROLI-PAMELA VILLORESI - THERESE ANN SAVOY - LAURA BETTI ecc.

TRAMA: Il Principe ereditario ha cospirato contro il padre, finanziando e istigando sommosse nazionaliste. Il suo scopo è quello di prendere il suo posto e trasformare l'impero in una serie di stati confederati, nel rispetto delle differenze etnologiche culturali e politiche, aiutato in questo disegno dal DUCA, suo fedele amico e collaboratore.

Il suo piano ambizioso è fallito. La polizia di suo padre ha scoperto tutto, ha arrestato e punito i complici. Soltanto lui e il DUCA sono ancora in libertà, una libertà che ha le ore contate.

Il Principe e il DUCA si chiudono in una tenuta di caccia. Prima che la polizia li arresti, vogliono ancora commettere un atto di trasgressione, forse l'ultimo.

Hanno un programma: organizzare una grande festa nella tenuta di caccia, invitare i figli di tutti gli uomini importanti dell'impero, farli divertire, ubriacarli e fotografarli in atteggiamenti 'anticonformisti'.

Il piano funziona, i giovani cadetti con le loro fidanzate arrivano al castello, in breve si ubriacano, posano nudi davanti alla primitiva macchina fotografica, fanno il giuramento di fedeltà al principe ereditario, e quando un generale dello Stato Maggiore, arriva alla tenuta di caccia per arrestare il Principe e il Duca, gli ospiti lo scambiano per un trasfuga in cerca di clemenza, e lo cacciano via dopo averlo beffeggiato, malmenato e offeso.

Ma intanto gli ospiti se ne vanno e i gendarmi circondano la tenuta. Il Principe e i suoi ultimi amici, il Duca, Sofia ed una giovane appartenente ad un circo sono asserragliati dentro. Semplicemente aspettano l'arresto.

Ma i gendarmi non hanno nessuna intenzione di arrestarli. Se il Principe vuole lo scandalo, suo padre vuole evitarlo.

Dopo un lungo e silenzioso assedio, i soldati sorprendono il Delfino e i suoi amici nel sonno e li uccidono.

La polizia dirà poi che l'erede al trono si è ucciso dopo aver ucciso la donna che amava e che, per ragioni di stato, non avrebbe mai potuto sposare.

STATO AI MINORI

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 28 APR 1976 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

\*Sono state apportate le seguenti modifiche: 1) alleggerimento della sequenza relativa ai tacchini; 2) eliminato il bacio della Betti sul membro; 3) alleggerita la doppia sodomizzazione.

Roma,

IL MINISTRO

30 APR 1976

PATI PER LA CINEMATOGRAFIA

86.76.26 - Via Morgagni, 25